



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI

1. COSTITUZIONE E COMPONENTI

L'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), istituito nel settembre del 2010, è un organismo interforze che risponde operativamente alla domanda di sicurezza delle persone a rischio di discriminazione, mettendo "a sistema" le attività svolte dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri.

L'OSCAD, incardinato nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, è uno strumento operativo, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale, Prefetto Francesco CIRILLO, ed è composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e delle articolazioni dipartimentali competenti per materia(1). Tale composizione interforze, ha consentito di sviluppare, anche in questo ambito, un circolo virtuoso,

➤ ¹ **Direzione Centrale della Polizia Criminale:**

- Direttore dell'Ufficio Affari Generali;
- Direttore dell'Ufficio Tecnico-Giuridico e Contenzioso;
- Direttore del Servizio Analisi Criminale;
- Direttore dell'Ufficio di staff del Vice Direttore Generale della P.S.;

➤ **Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione:**

- Direttore del Servizio Informazioni Generali;

➤ **Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere:**

- Direttore del Servizio Immigrazione;

➤ **Dir. Centr. per la Pol. Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato:**

- Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni;

➤ **Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato:**

- Direttore del Servizio Centrale Operativo;

➤ **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:**

- Capo del II Reparto.

informativo, operativo e di analisi, tra le due Forze di polizia a competenza generale (rappresentate nell'Osservatorio dal Capo del II Reparto del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dal Direttore del Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato), le altre articolazioni dipartimentali e le strutture territoriali.

2. OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'OSCAD è uno strumento operativo teso ad agevolare le denunce di atti discriminatori in modo da **superare il fenomeno dell'*under-reporting*** e, quindi, favorire l'emersione dei reati a sfondo discriminatorio motivati da origine etnica o razziale, genere, convinzioni religiose, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, lingua...

A tal fine l'Osservatorio:

- riceve le segnalazioni anche in forma anonima (all'indirizzo mail dedicato oscad@dcpc.interno.it) trasmesse da istituzioni, associazioni o privati cittadini riguardanti qualsiasi tipo di atto discriminatorio attinente alla sfera della sicurezza commesso nei confronti di soggetti appartenenti a minoranza;
- attiva, sulla scorta delle segnalazioni di cui al punto precedente, interventi mirati sul territorio; in particolare:
 - inoltra alla Polizia di Stato (Direzione Centrale Anticrimine) ed al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri le segnalazioni di atti discriminatori ricevute, al fine di ottenere elementi di informazione al riguardo;
 - riceve da Polizia e Carabinieri le segnalazioni delle quali abbiano avuto notizia tramite i dipendenti organi territoriali;
- segue l'evoluzione delle denunce presentate direttamente alle Forze di Polizia di atti discriminatori commessi in danno di minoranze e alimenta un apposito sistema informatico per il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (e degli eventi discriminatori appresi tramite gli organi di stampa) e delle connesse attività poste in essere;
- può convocare, anche a richiesta, in relazione all'oggetto della segnalazione o della denuncia, i rappresentanti delle minoranze interessate; ove necessario possono essere chiamati a partecipare i rappresentanti delle competenti articolazioni Dipartimento della P.S. e degli organismi centrali delle Forze di Polizia;

- propone alle Forze di polizia l'utilizzo di strumenti, anche informatici, per facilitare e incentivare i canali di comunicazione tra cittadini discriminati e il sistema di sicurezza;
- propone moduli formativi per qualificare in materia gli operatori delle Forze di polizia;
- favorisce i collegamenti con le istituzioni pubbliche o private che si occupano di atti discriminatori;
- aggiorna gli spazi web dedicati nei siti internet istituzionali della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

Si evidenzia che la segnalazione all'OSCAD non costituisce la denuncia del fatto reato presso le Forze di polizia e non costituisce modalità alternativa all'attivazione di queste ultime, in caso di emergenza, attraverso i numeri 112 e 113.

L'Osservatorio provvede all'elaborazione, unitamente ad altri soggetti istituzionali, di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle fasce deboli, allo scopo di creare una strutturata "rete territoriale" che consenta di agevolare l'emersione del fenomeno, anche mediante specifiche campagne informative, implementare il sistema di protezione e sostegno della vittima con idonee risposte integrate, nonché incrementare lo scambio informativo ed il monitoraggio dei dati in materia.

Infine, sono in atto specifiche iniziative di formazione e di aggiornamento per operatori delle Forze di polizia, con particolare attenzione alle modalità di interazione con i soggetti vittime di violenza, all'attuazione delle procedure operative di primo intervento ed alle tecniche investigative nel peculiare settore.

3. Le procedure operative

Per rendere pienamente funzionale l'Osservatorio alle finalità per le quali è stato costituito, è stato stabilito un "percorso operativo" che si articola come di seguito descritto.

Le segnalazioni ricevute vengono sottoposte a un primo esame per individuare se l'evento descritto attiene o meno alla sfera della sicurezza. Se necessario vengono richiesti al segnalante ulteriori elementi informativi per poter meglio valutare la fattispecie.

Se il fatto segnalato non costituisce un episodio discriminatorio e non ha **rilevanza penale**, l'interessato viene invitato a rivolgersi alle associazioni di categoria o ad altri enti competenti.

Qualora la segnalazione descriva un **atto discriminatorio non costituente reato**, il caso viene sottoposto all'attenzione dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), ufficio che opera nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ne viene data comunicazione al segnalante (l'UNAR, recentemente, ha esteso la sua competenza agli episodi discriminatori che si verificano anche in ambiti diversi da quello razziale).

Quando l'**episodio rappresentato attiene alla sfera della sicurezza**, copia della segnalazione viene trasmessa alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato o al II Reparto del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che curano, per la parte di loro competenza, la successiva diramazione alle rispettive articolazioni territoriali.

Se l'atto discriminatorio è stato posto in essere attraverso internet, la relativa segnalazione viene inoltrata al Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni che svolge tutti gli accertamenti, avvalendosi anche delle uffici periferici, e richiede all'autorità giudiziario l'adozione di appositi provvedimenti.

Ove il fatto integra gli estremi di una fattispecie costituente reato per la quale è prevista la procedibilità a querela della persona offesa, si invita il segnalante a recarsi presso il più vicino ufficio di polizia per formalizzare la querela.

Le Forze di polizia, per il tramite dei rispettivi organi centrali, oltre a riferire delle risultanze delle attività svolte relativamente alle attivazioni ricevute dall'OSCAD, segnalano i reati e gli altri eventi qualificabili come atti discriminatori di cui hanno avuto diretta conoscenza.

4. Le segnalazioni pervenute all'OSCAD

Occorre preliminarmente rappresentare che i dati di cui dispone l'Osservatorio, concernenti le segnalazioni ricevute, sono eterogenei (come specificato nel punto precedente) e non sono cumulabili né coincidenti con:

➤ i dati "ufficiali" delle Forze di polizia contenuti nel **sistema SDI**, che sono relativi alle denunce di reato da parte delle vittime ed agli interventi in flagranza che abbiano comportato arresti e/o denunce in stato di libertà.

→ E' necessario precisare che in assenza di una specifica previsione normativa dell'aggravante discriminatoria per orientamento sessuale, l'evento criminoso viene inserito nel sistema SDI quale reato generico previsto dal codice penale (es. ingiuria, minaccia, ecc.)²; pertanto, il fenomeno dell'omofobia e della trans fobia non è misurabile.

➤ I dati in possesso del Ministero della Giustizia, che monitorano le varie fasi procedurali del reato e non sono in possesso delle Forze di polizia.

Ciò premesso, si evidenzia che al **10 dicembre 2013** sono pervenute alla Segreteria dell'OSCAD complessivamente **611 segnalazioni**.

In particolare:

➤ **253** riguardano **atti discriminatori costituenti reato**; di queste, **178** possono ritenersi "**concluse**" (ossia rispetto alle quali sono già state espletate tutte le attività di competenza delle Forze di polizia) e hanno conseguito i seguenti **risultati**:

- **88 soggetti arrestati**;
- **252 soggetti deferiti all'A.G. in stato di libertà**.

➤ **219** sono relative a fatti di altra natura per i quali l'OSCAD non è competente che:

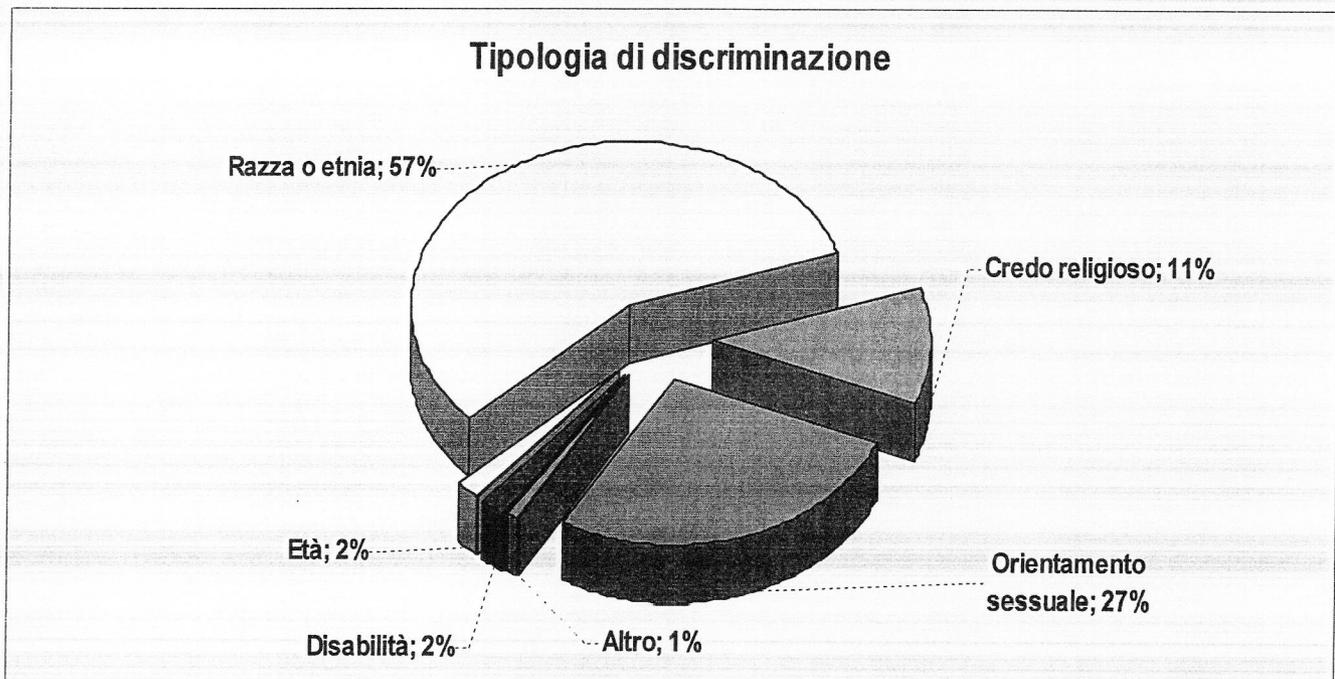
- in 89 casi non hanno richiesto trattazione, perché relative a situazioni già definite;
- in 126 casi sono stati trattati mediante invio alle Forze di polizia (102) all'UNAR (24);

² L'ordinamento giuridico italiano prevede espressamente una specifica tutela solo per le discriminazioni poste in essere per motivi connessi a razza, etnia, nazionalità e religione (art. 3 del D.L. 26.4.1993, n.122, convertito con L. 25.6.1993, n. 205 (c.d. "aggravante Mancino"); art. 3 della L. 13.10.1975 n. 654 ossia la "Ratifica della Convenzione di New York sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale).

- **140 segnalazioni, attengono al web** (in particolare, siti internet o *profili facebook* a contenuto discriminatorio) e sono state **inoltrate**, per i successivi accertamenti, al **Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni**, in ragione della specifica competenza *tecnica* di quell'Ufficio.

Le **253 segnalazioni** relative ad **atti discriminatori costituenti reato**, sono ripartite nelle diverse tipologie di discriminazione, con la seguente incidenza percentuale:

- **razza/etnia:** pari al 57%;
- **orientamento sessuale:** pari al 27%;
- **credo religioso:** pari al 11%;
- **età:** pari al 2%;
- **disabilità:** pari al 2%;
- **altro:** pari al 1%.



5. Segnalazioni riguardanti l'orientamento sessuale.

Al **10 dicembre 2013** sono pervenute alla Segreteria dell'OSCAD **83 segnalazioni** (di cui n. 17 attengono a siti internet) riguardanti l'orientamento sessuale (pari al 27%) e in particolare attengono a:

- offese (ingiurie/diffamazioni) per il **42,17 %**;
- aggressioni/lesioni per il **39,76 %**;
- istigazione alla violenza omofoba per il **6,02 %**;
- danneggiamenti per il **4,82 %**;
- casi di suicidio per il **4,82 %**;
- minacce per il **2,41 %**.

Le attività investigative poste in essere in relazione agli episodi in esame hanno consentito di **trarre in arresto 13 persone** e di **deferire all'A.G. in stato di libertà 43 soggetti**.